

«VITTORIA DI SOFFERENZA»

L'analisi di Castori: «Capitalizzato l'episodio con Masini, peccato non aver segnato il 2-0 con D'Uffizi»
«L'espulsione? Ho protestato perché era impossibile non vedere il fallo sul gol poi annullato dal Var»

IL DOPO PARTITA

PIACENZA Contava solo vincere e l'Ascoli ha vinto anche non disputando una bella partita. Finisce con i giocatori che si sono recati sotto al settore che ospitava i 474 tifosi bianconeri e con l'espulsione di Fabrizio Castori che ha protestato in occasione del gol dell'ex Manzari, gol poi annullato dal Var per un precedente fallo evidente su un bianconero. Quando quel pallone è finito alle spalle di Viviano l'Ascoli ha visto il baratro e Castori si è beccato il rosso per proteste. Il tecnico martedì nella gara casalinga contro il Brescia non ci sarà in quanto verrà squalificato dal Giudice sportivo, al suo posto ci sarà il vice Riccardo Bocchini.

L'analisi

Castori ieri è comunque venuto in sala stampa a spiegare le partite dei suoi, che tornano a casa con i tre punti che servivano grazie al gol di Patricio Masini che è più andato a festeggiare con tifosi bianconeri. «È stata la partita delicata a livello di risultato fra due squadre che lottano per salvarsi, non poteva essere un match spettacolare - ha subito dichiarato il tecnico bianconero -. Due

Con Streng, Masini e Valzania si allunga la lista dei giocatori infortunati

squadre che puntavano a non prendere gol, quando ti giochi tanto c'è la tendenza a non rischiare per non pregiudicare il risultato. Era immaginabile che uscisse fuori questo tipo di partita». Vittoria importante: «Questa è una vittoria importante, abbiamo capitalizzato l'episodio con Masini perché queste sono partite che le decidono gli episodi, poi abbiamo combattuto, è stata una partita di sostanza e intensità a livello fisico. Poi lasciatemi dire anche che il campo non consentiva di giocare. Abbiamo interpretato la partita soffrendo».

Gli infortuni

«Siamo stati sfortunati in occasione dei cambi obbligati di Masini, Valzania e Streng, ma i ragazzi hanno saputo soffrire stringendo i denti. Cambiare tre giocatori a livello di sostituzioni la situazione si complica. I ragazzi hanno saputo soffrire stringendo i denti e abbiamo centrato l'obiettivo. Impossibile non vedere il fallo sul gol poi annullato dal Var, era fin troppo evidente e mi è costato l'espulsione. Ho protestato, ho detto che non era possibile non vedere un fallo del genere, così evidente e sono stato buttato fuori. Ma era troppo evidente quel fallo, non c'era nessun dubbio». La grande occasione per il raddoppio: «Ci è capitata una grande occasione con D'Uffizi, se la sfruttava meglio si evitava la sofferenza nei minuti finali e le polemiche dopo la decisione del Var». Il tecnico si riferisce alle prote-



Il tecnico dell'Ascoli Fabrizio Castori, più in alto i giocatori bianconeri esultano dopo la vittoria di ieri

ste della FeralpiSalò. Brutto anche il gesto dell'ex Manzari rivolto alla panchina bianconera. La squadra riprenderà gli allenamenti, questa mattina, perché, come detto, martedì si torna in campo per il tur-

no infrasettimanale della Serie B. Sarà la prima delle due gare casalinghe che attendono l'Ascoli. Prima ospiterà le rondinelle bresciane mentre la domenica successiva arriverà la Reggiana. Da valutare la situa-

zione infortuni di Jeremiah Streng e Luca Valzania e Patricio Masini. Il finlandese appena entrato è stato costretto ad uscire, l'attaccante ha giocato solo 12 minuti nel secondo tempo dopo essere entrato in campo al posto di Pablo Rodriguez. Valzania è stato costretto anche lui ad uscire anzi tempo dal terreno di gioco per una botta subita, entrambi rischiano di non esserci visto che si gioca di nuovo tra due giorni.

La situazione

Inizia a preoccupare comunque la situazione infortunati, ricordiamo che l'Ascoli ha già fuori Ilja Nestorovski e Riccardo Gagliolo, Pedro Mendes anche ieri ha giocato malconco sempre per il problema alla caviglia, adesso Streng, Masini e Valzania.

Anna Rita Marini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Un gol annullato che davvero non riesco a spiegare»

Mister Zaffaroni e il ds Ferretti: «Non si capisce cosa sia stato fischiato»

GLI AVVERSARI

PIACENZA In casa FeralpiSalò si protesta per il gol annullato dal Var. Il tecnico Zaffaroni ha detto: «Non ho capito perché è stato annullato il nostro gol, non so cosa dire solo che i miei stanno protestando, ma prima di dire qualcosa al riguardo preferisco rivedere l'azione per capire cosa è successo veramente. Preferisco rivedere le immagini



La rovesciata di Manzari per l'1-1 poi annullato dal Var

prima di parlare». Per quanto riguarda la partita il tecnico dei gardesiani l'ha vista così: «L'abbiamo interpretata come l'avevamo preparata. I ragazzi hanno tenuto bene il campo, sono stati reattivi sulle seconde palle, purtroppo nell'nica occasione che abbiamo concesso ai nostri avversari abbiamo subito il gol. Ci è mancata anche oggi la qualità anche se abbiamo provato a pareggiare ma usciamo sconfitti da questa partita». «Ci tengo a sottolineare prima di tutto la prestazione della squadra, non meritavamo sicuramente di uscire sconfitti da que-

sto confronto» dice Andrea Ferretti direttore sportivo della FeralpiSalò prima di soffermarsi sul gol annullato che ha agitato gli animi a fine partita in casa gardesiana. «Di nuovo ci troviamo a dover digerire la decisione per un gol annullato, purtroppo non è la prima volta, in precedenza a farlo presente era stato il patron Pasini. La partita ha dimostrato che la squadra è viva, noi crediamo nella salvezza, dobbiamo crederci, se però sbagliamo lo dobbiamo fare da soli non per colpe altrui».

a. r. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«BENE AVER VINTO UNO SPAREGGIO MA ADESSO PENSIAMO AL BRESCIA»

Il difensore Vaisanen: «Il Var è intervenuto giustamente per annullare il pareggio della Feralpi»

I GIOCATORI

PIACENZA «Abbiamo sputato sangue, vincendo la partita con carattere e tanta voglia: in campo è stata quasi una guerra, siamo veramente felici per questi tre punti». Il roccioso difensore bianconero Sauli Vaisanen ha commentato così l'exploit per 0-1 al Garilli di Piacenza contro la FeralpiSalò. Tre punti di platino per il Picchio, che al netto di una prestazione tutt'altro che esaltante ha centrato quello che era l'obiettivo fondamentale contro i Leoni del Garda: «Sapevamo che sarebbe stato un match complicato, quando si gioca uno scontro diretto per la salvezza è sempre così. E lo dice uno che ha avuto esperienze simili negli anni passati». Il successo è arrivato nuovamente con un gol sugli sviluppi di

Doppia festa per Di Tacchio che ha raggiunto il traguardo delle 300 presenze in B

palla inattiva: «Stiamo mettendo in campo ciò che ci chiede il mister, sappiamo che una gara può decidersi anche su un singolo episodio. Basta guardare il nostro gol o quello che è accaduto nel finale: avremmo potuto chiudere il match sullo 0-2, poi abbiamo rischiato di subire il pareggio. Giustamente e fortunatamente è intervenuto il Var: giustamente perché il fallo era netto, ma fortunatamente perché non capisco ancora bene quando gli arbitri vengono richiamati al monitor. A volte capita, a volte no: stavolta, quindi, è andata bene e siamo riusciti a conquistare una vittoria meritata per la prova che ha offerto tutta la squadra».

Il talismano

Il successo è arrivato grazie a un nuovo clean sheet dopo quello contro la Cremonese. È il difensore finlandese sta diventando una pedina imprescindibile nella retroguardia del Picchio: con lui titolare 8 punti in 4 partite (si aggiungono l'exploit di Como e i pareggi contro Bari e Cre-



L'esultanza a fine partita dei giocatori dell'Ascoli

monese). «Io do sempre il massimo quando vengo chiamato in causa, ma faccio lo stesso anche se resto in panchina. Cosa ci siamo detti nello spogliatoio? Che avremmo potuto festeggiare per cinque minuti, poi testa subito alla prossima partita. Abbiamo

vinto la prima finale di Champions League, ma ce ne restano altre 12. E una di queste si gioca già martedì». E allora subito testa al match contro il Brescia, in programma tra due giorni al Del Duca: «Sto già pensando a questa nuova sfida e agli attaccanti del Bre-

scia. Come arrivare alla partita? Nel nostro gruppo ci sono tanti giocatori di esperienza, siamo carichi e pronti per la gara». Chiosa finale sui tifosi, che Vaisanen ha imparato a conoscere e apprezzare in questo primo mese nel Pice- no: «Ho immediatamente capito cosa significa l'Ascoli Calcio per la città e per la piazza. I nostri tifosi ci hanno dato una grande mano, sostenendoci per tutta la gara e nei momenti di difficoltà. Siamo felici di aver conquistato la vittoria, ma sappiamo di dover ancora lavorare e continuare così: vogliamo raggiungere la salvezza insieme a loro».

Di Tacchio fa 300

Doppia festa, invece, per Di Tacchio: oltre al successo contro la FeralpiSalò, il centrocampista ha spento le 300 candeline in Serie B. Il primo gettone in cadetteria, proprio con i bianconeri, risale quasi esattamente a 15 anni fa: era il 28 febbraio 2009, l'Ascoli vinse 2-1 contro l'Avellino.

Matteo De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Di buono ci restano soltanto i tre punti»

I tifosi: «Match poco spettacolare, adesso non conta il bel gioco»

LE REAZIONI

PIACENZA Tre punti fondamentali per i bianconeri agguantati a Piacenza contro la FeralpiSalò. L'Ascoli ha praticamente giocato in casa, visto che c'erano quasi 500 tifosi che l'hanno seguita fino in Emilia per una partita così importante. La tifoseria ha vinto ancora una volta, questa volta insieme alla squadra, con l'obiettivo della salvezza che rimane assolutamente fondamentale ma la partita non è piaciuta alla tifoseria. «Partita inguardabile ma se giocando così si portano a casa i 3 punti, a me va benissimo - dice Matteo Pierantozzi -. A questo punto serve solo la vittoria, il bel gioco adesso non serve». «Siamo stati



I cinquecento tifosi bianconeri che hanno incitato l'Ascoli ed esultato a fine gara per la vittoria

inguardabili contro la penultima in classifica, una sofferenza infinita. È stata una vittoria che ci dà qualche speranza ma dobbiamo uscire dai playoff e raggiungere la salvezza diretta, date che le concorrenti giocano tutte meglio di noi - aggiunge Luca Cantalamessa - Non ci possiamo più permettere di sba-

gliare, le partite rimanenti non sono molte e le prossime due in casa bisognerà vincerle». «Abbiamo visto due squadre non da serie B. Però ai nostri giocatori bisogna ringraziarli: nonostante la totale mancanza di qualità per la categoria, lottano e regalano una vittoria fondamentale per tenere viva la speranza- evi-

denzia il tifoso Fabio Rossi - Se ci salveremo, servirà un totale cambio di rotta, perché non si può soffrire così ogni anno». Molto critico anche Mario Silvestri. «Usciamo da questa partita con un mortificante 33% di possesso palla. Non abbiamo fatto un'azione degna di nota e nemmeno una conclusione in porta.

Vittoria per demerito dell'avversario e per merito del Var che ha restituito quello che abbiamo perso a Catanzaro. Vanno bene solo i tre punti».

Il Var

«Tre punti fondamentali. Per quello che dimostriamo in campo meritiamo la classifica che abbiamo - spiega il tifoso bianconero Andrea Valenti - È stato importante aver vinto lo scontro diretto. Nel calcio, per fortuna, non conta solo la tecnica, ma a livello di gioco non ci siamo proprio». «Onore, onore e ancora onore ai 500 tifosi che sono andati a Piacenza e che hanno rischiato un amaro viaggio di ritorno. L'Ascoli Calcio sono i tifosi questo è certo, tutto il resto è inesistente - è la critica di Roberto Fioravanti - Castori stava riuscendo nell'impresa di lasciare punti determinanti in una partita contro una squadra che è peggio della nostra. Servirà soffrire molto per raggiungere la salvezza».

Cristiano Pietropaolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA